

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 11/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 15 Marzo

4^a Domenica di Quaresima

“Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva”

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Mercoledì 18 Marzo

Ore 19.00: Consiglio Parrocchiale per gli Affari
Economici di Laipacco (*Carmine*)

Giovedì 19 Marzo

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Ore 18.30: S. Messa con preghiera a San Giuseppe
per i papà (*Cappella S. Giuseppe del Carmine*)

Venerdì 20 Marzo

Ore 16.00: Via Crucis (*Laipacco*)

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo socio-politico
e a seguire S. Messa Missionaria (*Carminé*)

Sabato 21 Marzo

Ore 15.00-20.00: Mostra della solidarietà
missionaria (*Carminé*)

Ore 15.30: Celebrazione della Prima Festa del Perdono
dei bambini di Laipacco (*Laipacco*)

Domenica 22 Marzo

5^a Domenica di Quaresima

“Io sono la resurrezione e la vita”

9.00-13.00 e 14.00-18.30: Mostra della
solidarietà missionaria (*Carminé*)

AVVISI E NOTE

San Giuseppe. Giovedì prossimo si celebra san Giuseppe, uno dei santi più importanti nella storia, patrono della Chiesa cattolica. Papa Francesco l'ha chiamato in tanti modi: un uomo di periferia, l'uomo giusto, l'uomo del silenzio, migrante perseguitato e coraggioso, padre di Gesù, il falegname, padre nella tenerezza, l'uomo che sogna. San Giuseppe è anche il patrono dei papà. Giovedì prossimo celebreremo una Messa nella Cappella omonima del Carminé alle 18.30, rivolgendo a Dio una preghiera particolare per i papà perché siano presenti nella vita dei figli con amore e si prendano cura della loro crescita umana ed educazione cristiana. Alla Messa sono inviati in modo speciale i papà.

Festa del Perdono. E' la cosiddetta “Prima Confessione”. A questo sacramento della Bellezza, così lo definisce papa Francesco, si accosteranno prossimamente i bambini della nostra Collaborazione Pastorale: sabato prossimo 21 marzo alle 15.30 i bambini di Laipacco e sabato 28 marzo alle 15.30 quelli del Carminé nelle rispettive chiese. Si tratta di una tappa importante del loro percorso di formazione alla vita cristiana: fare esperienza del perdono del Signore che ci guarisce da male e porta pace nel cuore. Accompagniamo questi bambini con l'affetto di una comunità gioiosa e preghiamo perché possano fare una bella esperienza dell'amore di Gesù.

Mostra missionaria. Si terrà sabato e domenica prossimi negli ambienti parrocchiali dell'Oratorio del Carminé, con i seguenti orari: sa-

bato 21 marzo dalle 15 alle 20 e domenica 22 marzo dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Il ricavato sarà interamente devoluto ai missionari seguiti dalla parrocchia e indicati sul volantino. Fin d'ora si ringraziano quanti hanno collaborato fattivamente alla realizzazione della iniziativa di solidarietà e quanti la sosterranno con i loro acquisti e offerte. "E' nel dare che riceviamo" (San Francesco).

Operatori liturgici. Domenica prossima 22 marzo in Cattedrale si terrà il tradizionale incontro di spiritualità alle soglie delle celebrazioni pasquali per tutti i ministri straordinari della comunione, a partire dalle ore 15. Il ritiro diocesano, dal titolo: "Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua? Fare Pasqua nei luoghi del cuore", sarà guidato da Tiziana Scaccabarozzi delle Piccole Appostole della Carità di Pasion di Prato. Seguiranno l'adorazione eucaristica e i Secondi Vespri presieduti dall'Arcivescovo. A questo incontro sono invitati non soltanto i ministri straordinari della comunione, ma anche tutti coloro che desiderano un'occasione di spiritualità in preparazione alla Pasqua.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)

Nel racconto del cieco nato Giovanni sviluppa il tema centrale della salvezza donata da Cristo utilizzando il linguaggio biblico che contrappone le tenebre alla luce. Nella Bibbia le tenebre sono il simbolo del potere oscuro del male, della morte, della perdizione; la luce rappresenta l'espressione dell'orientamento verso Dio, la scelta del bene e della vita. la cecità è il simbolo dell'incapacità di vedere Dio e la sua logica nel mondo. La guarigione del cieco è collocata nel contesto della festa delle capanne e delle liturgie della luce e dell'acqua. Giovanni rivela che Gesù è la luce del mondo, la luce della vita, costruendo il testo in sequenze successive come passi del cammino dalle tenebre dell'ignoranza alla luce della fede. Sollecitato dai discepoli, Gesù denuncia come pagano il modo di pensare Dio come colui che castiga il peccato con la malattia. Nella malattia, infatti, Gesù vede l'occasione perché Dio manifesti la sua opera e doni all'uomo vita e salvezza. Di fronte al male, poi, non ha senso chiedersi di chi è la colpa, poiché ciò che importa è impegnarsi ad eliminarlo. Gesù, perciò, prende l'iniziativa di guarire il cieco per dimostrare che la salvezza è un dono gratuito. Il cieco riacquista la vista solo dopo essersi bagnato nell'acqua dell'*Inviato*, con esplicito riferimento a Gesù. È la sua acqua, quella promessa alla samaritana, che lo cura. Il cieco, illuminato da Gesù, è divenuto irricognoscibile, si è trasformato. L'acqua che è la parola di Cristo gli ha aperto gli occhi, così da scoprire

che la vita che conduceva era priva di senso. Il suo commino, come quello di ogni discepolo, è lungo e faticoso. Sarà più volte interrogato dalle autorità religiose che si dimostreranno i veri ciechi. Rifiutando di mettere in discussione le loro certezze teologiche, infatti, hanno già condannato Gesù perché non risponde all'idea di uomo religioso. Il cieco dimostra di essere libero e coraggioso, di saper resistere alle pressioni e alla paura e di essere in atteggiamento di ricerca, come ogni buon discepolo. Così, alla fine, incontrando nuovamente Gesù può confessare che egli è il Signore. Ad ogni discepolo oggi è invitato a discernere se la propria vita riflette la luce del Vangelo, se le opere illuminano il mondo o ne infittiscono le tenebre. Lasciarsi condurre fuori dalla cecità è vedere con gli occhi di Gesù le persone e il mondo: da ciò nasce la gioia del cuore.

la Preghiera

Come i farisei e i dottori della legge
anch'io penso di sapere tutto,
di essere dalla parte giusta.

Anch'io, come loro,
mi sono fabbricato un Dio
a misura del mio cervello.

Così ho finito per non riconoscerti
quando passi sulla mia strada.
Sono cieco e non me ne accorgo,
chiuso come sono nel mio orgoglio.

Non vedo la tua presenza
nel dolore che porto,
nel gesto di bontà che il vicino compie,
nel sorriso del bambino che incontro,
nel volto di uno sconosciuto che mi viene accanto,
nella vastità della natura che mi circonda,
nel fiore che nasce tra le rocce,
nell'alba quotidiana che infuoca l'orizzonte.

Con la tua mano, Signore,
tocca i miei occhi
perché possano riconoscerti,
tocca il mio cuore
perché possa amarti e credere in te,
mio Signore e mio Dio, che ti sei fatto
compagno del mio viaggio. Amen.